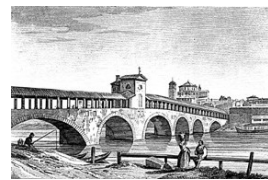




LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 45 / domenica 2 ottobre 2022 - XXVII domenica del tempo ordinario (c)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / <http://www.santa-maria-in-betlem.it>

UN GRANELLO DI FEDE SMUOVE LE MONTAGNE

Il Vangelo della domenica

Lc 17,5-10



In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!».

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha

un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

Anche oggi la Liturgia della Parola interroga la nostra fede in Dio e nella sua salvezza. Nella prima lettura, il profeta Abacuc sembra indignato e quasi scandalizzato per il “silenzio di Dio” dinanzi ai mali del mondo, ferito da «violenza, rapine, liti, contese...». La sua preghiera, a nome del popolo, esprime il disagio del giusto davanti alla violenza e alle sopraffazioni.

Il grido di Abacuc somiglia tanto al nostro, quando restiamo turbati di fronte a situazioni particolarmente dolorose, mentre ci sembra che Dio taccia, senza intervenire. «Perché Dio permette tutto ciò? Perché non scende in campo? Perché rimane estraneo alla faticosa storia degli uomini? Perché lascia che i malvagi trionfino impunemente?».

Ma il Signore risponde alla preghiera di Abacuc: c'è una scadenza a tutto il male che sta nel mondo! Colui che non ha l'animo retto soccombe; solo chi vive di fede avrà vita piena e realizzata! Dio, dunque, chiede un atteggiamento di fede, nonostante il difficile presente. «Che delusione!», verrebbe da dire. Sì, se la fede fosse un atteggiamento riducibile a qualche generico gesto pio, non ci rimarrebbe altro che indignarci con Dio, per il suo “silenzio” e... per la sua risposta! Ma la fede che Dio ci chiede è tutt'altro, è una forza rivoluzionaria che agisce dentro e fuori di noi. È la fede che non subisce il ricatto della realtà, ma che si fa obbedire da essa, la trasforma e fa succedere l'impossibile. Insomma, è la fede come impegno, come indignazione e lotta, e non come rassegnazione e infamia.

È la stessa fede di cui parla Gesù nel Vangelo di oggi. Attraverso un linguaggio paradossale, con immagini che appaiono esagerate, Gesù vuole dirci che a chi vive questa fede (anche se solo “un granellino”) è possibile fare cose che potrebbero apparire addirittura impossibili. Ma il primo passo

richiesto all'uomo di fede è non chiudersi in schemi asfittici e sterilmente rassicuranti, per lasciare spazio, nelle sue azioni e nelle sue scelte, allo Spirito di Dio «che spira dove vuole e quando vuole».

Quando un uomo o una comunità sono animati da questo tipo di fede evangelica, la prima espressione che cancellano dal loro vocabolario è «Non c'è più niente da fare!»; e la sostituiscono con il «C'è da continuare a fare diversamente!». È quella stessa fede che fa dire a Paolo, rivolto a Timoteo: «Dio non ci ha dato uno spirito di timidezza». È quella fede capace di trasformare il mondo iniziando questo processo di trasformazione in noi stessi.

Ma è anche una fede che non pretende contraccambio. Quante volte ci sentiamo dire: «Ho perso la fede! Ho pregato e non ho ottenuto la grazia!». Questa non è fede, è calcolo, calcolo con Dio, un Dio che non paga il sabato. Donaci Signore una vera fiducia in te, per fare esperienza della tua salvezza. []

VENERDÌ 7 OTTOBRE APERTURA DELL'ANNO PASTORALE DELLA DIOCESI DI PAVIA

Si aprirà venerdì 7 ottobre, alle 21 in Cattedrale, il nuovo Anno Pastorale della Diocesi di Pavia. In Duomo sarà presente Mons. Erio Castellucci, Arcivescovo di Modena e di Carpi e referente nazionale per il Cammino Sinodale. Sacerdote di grande competenza e passione, Mons. Castellucci è dotato di uno sguardo realista e positivo sul periodo di crisi che l'umanità intera sta affrontando, con la capacità di leggere i momenti difficili come opportunità. Durante la serata il Vescovo Corrado Sanguineti presenterà la sua Lettera Pastorale e poi cederà la parola a Mons. Castellucci. []



SABATO 1 E DOMENICA 2 OTTOBRE

VENDITA TORTE PRO ORATORIO

Vendita delle torte sul sagrato della chiesa sabato 1 e domenica 2 ottobre prima e dopo le s. messe.

Consegnare le torte alle suore entro sabato 1 ottobre

CORSI DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Inizio dei corsi: **lunedì 7 novembre**. Tutti gli incontri si terranno nei giorni di lunedì e giovedì alle ore 21.00 presso il salone dell'oratorio S. Raffaele in via dei Mille n. 87. Per iscrizioni don Fabio 0382 25193

E' POSSIBILE PRENOTARE LE S. MESSE PER IL 2023

rivolgersi a don Fabio

CALENDARIO LITURGICO / dal 2 al 9 ottobre 2022

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
2 OTTOBRE DOMENICA	8.00 8.30 10.00 11.00	Lodi s. messa / vivi e defunti sottoscrizione alla Madonna della stella s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori / def. Pasotti Rosaria Anna s. messa / def. Nicola Gabriele / Paola e Paolo Curti / Aradori Beniamino
XXVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	17.00 17.30 18.00	esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Balzarini Aurelio Piera e Gabriele
DOPO LA MESSA DELLE ORE 10.00 INIZIA IL CATECHISMO DEI RAGAZZI DALLA I ELEM. ALLA I MEDIA		
3 OTTOBRE LUNEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Saviori Mario
<i>S. Candida</i>	17.30 18.45	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
4 OTTOBRE MARTEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / pro vivis Pietro Antonella Giuseppe Lucia Cristina Nicoletta
<i>S. Francesco d'Assisi</i>	17.30 18.45	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
5 OTTOBRE MERCOLEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Placido
<i>S. Faustina Kowalaska</i>	17.30 18.45	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
6 OTTOBRE GIOVEDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Bruno
<i>S. Bruno</i>	17.30 18.45	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
7 OTTOBRE VENERDI'	7.50 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. tutti i defunti della parrocchia (legato)
<i>B. V. Maria del Rosario</i>	17.30 18.45	rosario esposizione santissimo sacramento adorazione vespro e benedizione eucaristica
8 OTTOBRE SABATO	7.50	ufficio di lettura lodi
<i>S. Pelagia</i>	16.30 / 17.30 17.00 17.30 18.00	confessioni rosario canto del vespro s. messa / def. Antonia Giovanni Filippo e Gianni / intenzione offerente
9 OTTOBRE DOMENICA	8.00 8.30 10.00 11.00	Lodi s. messa / def. Clara Renza Elda e Lina s. messa per i ragazzi del catechismo con i genitori s. messa / def. Di Lorenzo Maurizio
XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO	17.00 17.30 18.00	esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Guida Camillo Mario Milietta



7 ottobre BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO

La pratica del rosario, diffusa dai Domenicani (sec. XV), favorì il sorgere di molte confraternite laicali. Fu per queste che venne istituita (sec. XVI) la memoria liturgica della beata Vergine Maria del Rosario, la prima domenica di ottobre, successivamente (sec. XVII) collegata alla vittoria della cristianità contro l'avanzata ottomana (Lepanto, 7 ottobre 1571).

Ricordiamoci di pregare con il rosario tutti i giorni. In chiesa si prega il rosario tutti i giorni alle ore 7.20 e alle ore 17.30.